



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"DE TITTA-FERMI"
LANCIANO**

**IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO
2023/2024**

Testo dell'intesa/accordo sulle relazioni sindacali, sulle modalità e sui criteri di applicazione dei diritti sindacali di cui all'Art. 22 comma 2 lettera c del CCNL 09/02/2018

Siglato e sottoscritto, in data **05/12/2023** presso la sede dell'Istituto di Istruzione Superiore "De Titta-Fermi" di Lanciano, in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello di Istituto, le parti costituite:

La delegazione di parte pubblica dal D.S. Prof.ssa Anna Maria Sirolli

La delegazione di parte sindacale costituita:

dalla RSU nelle persone di:

Anna Maria Sirolli

ACERO Adele Raffaella

Adele Raffaella Acero

BUCCIONE Marco

Marco Bucciione

VEDILEI Anna

Anna Vedilei

LESTINGI Nicoletta

Nicoletta Lestingi

DI RENZO Adele

Adele Di Renzo

GIANNATEMPO Angela

Angela Giannatempo

Per i Sindacati Territoriali:

FLC-CGIL

ANTONIO LACATTA

Antonio Lacatta

CISL SCUOLA -

ANGELO MARTINO

Angelo Martino

UIL SCUOLA RUA

LUIGI BARBETTA

Luigi Barbetta

GILDA - UNAMS

[Signature]

SNALS-CONPALS

ANIEF

Visto lo Statuto dei Lavoratori, legge n° 300 del 20/05/1970;

Visto il D. L.vo n° 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'A.C.N.Q. del 07/08/1998;

Visto il CCNL del 29 novembre 2007 del comparto scuola per gli anni 2006/2009;

Visto il CCNL del 19 aprile 2018 del comparto scuola;

Vista la sequenza contrattuale prevista dall'art. 85 e dall'alt. 90 del CCNL 29/11/2007, sottoscritta in data 8/4/2008;

Visto il nuovo regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche approvato con D.M. N. 129 del 28/08/2018;

Vista la nota ministeriale prot. n. 25954 del 29/09/2023 che assegna le risorse finanziarie destinate al FIS A.S. 2023/2024 al Lordo Dipendente, mediante sistema SICOGE (Cedolino Unico);

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE: TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1- Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Di Istruzione Superiore "De Titta Fermi" di Lanciano e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art,7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse, In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI

CRITERI MODALITÀ' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

AS

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 -9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma I è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 1 giorno.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato, Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Il monte ore spettante per l'a.s. 2023/2024 è 80 ore e 12 minuti..

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18.
2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta,

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 4/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

L'indizione di un'assemblea sindacale, fatta dalla RSU, va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 6 giorni di anticipo.

Nell'avviso dell'indizione di assemblea dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale partecipazione di soggetti sindacali o di personale scolastico esterno all'istituto.

L'assemblea sindacale può essere svolta anche in modalità on line.

L'indizione dell'assemblea sarà comunicata a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto tramite avviso che dovrà, altresì, essere affisso all'albo.

Con apposito avviso interno il Dirigente Scolastico si preoccuperà di raccogliere le adesioni del personale interessato, anche al fine di calcolare il numero delle ore fruito da ciascun dipendente per l'esercizio del diritto di assemblea.

L'adesione va espressa almeno due (2) giorni prima dell'assemblea, salvo casi di assoluta eccezionalità, per consentire al Dirigente Scolastico di avvisare le famiglie degli alunni, qualora le attività didattiche dovessero essere interrotte.



Il personale partecipante all'assemblea deve riprendere il servizio alla scadenza del tempo assegnato alla riunione nella classe o nell'ufficio o nel reparto di propria competenza.

Qualora l'assemblea dovesse riguardare soltanto il personale ATA, detto personale dovrà assicurare comunque i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi dell'Istituto ed altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.

Ad integrazione di quanto sopra scritto si rinvia a quanto contenuto nell'art.23 CCNL 9/02/2018.

Spetta al D.S. dare comunicazione ai sindacati territoriali.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 2 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale e n. 1 unità nell'altro plesso;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 3 collaboratori scolastici nella sede principale e di n. 1 collaboratore nell'altro plesso, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si segue il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico in ordine alfabetico.

Art. 11- Procedure e servizi minimi in caso di sciopero

Il Dirigente Scolastico, in occasione degli scioperi indetti dalle RSU o dalle OO.SS. provinciali, regionali o nazionali, applicherà il Protocollo d'Intesa previsto dall'art. 2 comma 2 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.

Le prestazioni indispensabili sono:

- I. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
 - II. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti (punto d1 dell'Accordo).
1. Per garantire le prestazioni al punto I, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
 - Docenti, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere d) ed e): tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità;
 - Assistenti Amministrativi n. 2;
 - collaboratore scolastico n. 1 per ciascun plesso (De Titta – Fermi) dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.
 - Assistente Tecnico n. 1 per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.
 2. Per garantire le prestazioni di cui al punto II, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
 - Direttore Dei Servizi Generali Ed Amministrativi/Assistente Amministrativo .

I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- a. volontarietà;
- b. rotazione in ordine alfabetico previo sorteggio.

Art. 12 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.



2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art. 22 comma 4 lettera c);
- b) Confronto (art. 22 comma 8 lettera b);
- c) Informazione (art. 22 comma 9 lettera b),

Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L. 146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.

3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 14 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o



dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazioni delle posizioni emerse.

Art. 15 - Assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle cattedre è fatta dal Dirigente Scolastico in base ai seguenti criteri:

- la continuità didattica è il criterio principale per l'assegnazione dei docenti. Il dirigente scolastico può derogare da tale criterio nell'interesse degli studenti, qualora vi siano fondati motivi che rendono opportuna una diversa assegnazione del docente e/o necessità di disporre di competenze particolari;
- non concentrazione di troppe discipline in un unico docente, per ridurre i problemi legati alle sostituzioni in caso di assenza del docente stesso (si potrà derogare da tale criterio in caso di specifiche situazioni: classi in cui siano alternati più docenti nel corso degli anni, specifiche situazioni);
- equa distribuzione delle discipline all'interno della stessa cattedra;
- valorizzazione di competenze professionali specifiche in relazione agli obiettivi stabiliti nel PTOF;
- valutazione discrezionale del capo d'istituto in presenza di particolari situazioni (personale in particolare condizioni di salute, personale con diritto a permessi previsti dalle norme vigenti, incompatibilità).

Art. 16 - Materie oggetto di informazione

1. Fermo restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- **la proposta di formazione delle classi e degli organici;**
- **i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.**

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

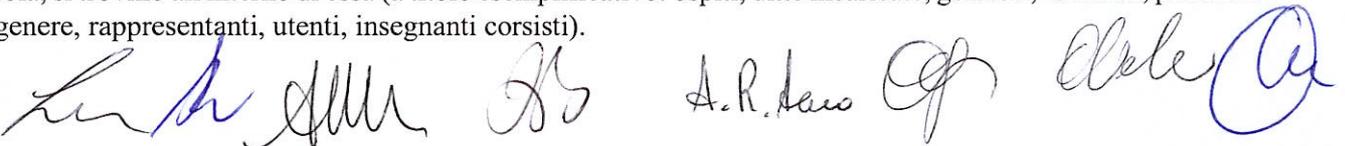
Art. 17 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

03 

Art. 18 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. L.gs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Alt, 37, comma 9 del D.Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 19 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Poiché la RSU non ha designato il RLS, tra il personale in servizio nella scuola di è dichiarato disponibile il Prof. Umberto Nasuti.

Art. 20 - Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio, Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine gli incaricati tra il personale dell'istituto.

Per quanto non contemplato si rimanda agli art. 1900-22 del CCNL del 9 febbraio 2018.

CAPO IV

AMBITI DELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

Art. 21 - Calendario, orario di servizio, malattia e supplenze, permessi e ferie:

Per tali voci si rimanda alla normativa vigente. Si regolamentano i seguenti punti.

1. Supplenze brevi obbligatorie

Alle supplenze brevi obbligatorie sono tenuti, con carattere prioritario, i docenti che:

1. abbiano fruito di permessi orario;
2. abbiano nel proprio orario ore a disposizione, in conseguenza delle cattedre di potenziamento assegnate all' Istituto e del parziale recupero da effettuate a causa dell'organizzazione oraria settimanale basata su unità temporali da 55 minuti;
3. nella propria ora di lezione trovino la classe vuota e tutti gli alunni assenti per ragioni diverse;

Nel caso in cui non sia possibile utilizzare i docenti secondo i punti precedenti, la scuola predispone attività compatibili con quelle contenute nel PTOF o nei curricoli disciplinari o nei progetti, attraverso modalità di organizzazione degli studenti in gruppi o sottogruppi, ad evitare la sospensione delle attività didattiche.

2. Permessi brevi e ferie

I permessi brevi, nel rispetto della vigente normativa, vanno recuperati entro i 2 mesi successivi alla loro fruizione. Comunque per la gestione dei permessi brevi si rinvia all'art. 16 del citato CCNL.



Le ferie devono essere fruite dal personale docente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; durante la rimanente parte dell'anno, la fruizione delle ferie è consentita al personale docente per un periodo non superiore a sei giornate lavorative.

La richiesta di fruizione del giorno di ferie deve essere presentata per iscritto al Dirigente Scolastico almeno due giorni prima dell'utilizzo per la necessaria autorizzazione, che verrà concessa solo se l'interessato avrà provveduto a reperire i docenti per la sostituzione; questi ultimi, in caso di credito di ore, saranno autorizzati al recupero delle stesse alle condizioni previste dalla normativa.

Art. 22 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 23 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico tutti i giorni non festivi dalle ore 8.00 alle ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 24 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 25 - Modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del Personale ATA

Ai fini di un preciso e corretto svolgimento delle funzioni istituzionali, per consentire la puntuale realizzazione del P.T.O.F. e garantire le necessarie relazioni con l'utenza interna ed esterna, l'orario dovrebbe prevedere le seguenti modalità di prestazione delle attività lavorative che dovranno essere rese dal personale ATA in ragione di 36 ore settimanali, funzionali all'orario di funzionamento della scuola.

L'orario dei collaboratori scolastici è di 36 ore settimanali su 5 giorni : 7.30/13.30 con due rientri pomeridiani; 7.45/14.30 per 4 giorni a settimana e un giorno 8.00/14.30 con un rientro pomeridiano di due ore e trenta minuti; 8.00/14.00 per 3 giorni settimanali e 2 giorni 8.00/14.00 con due rientri da tre ore.

L'orario degli assistenti amministrativi e tecnici si articola su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì: assistenti amministrativi dalle ore 8:00 alle ore 14.00 con 2 rientri; assistenti tecnici dalle ore 8.00 alle ore 14.30 con un rientro pomeridiano. Eventuali flessibilità orarie saranno autorizzate dietro richiesta dei dipendenti.

Art. 26 - Criteri per l'individuazione del Personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite col fondo d'Istituto

- Disponibilità ad assumere ed assolvere particolari incarichi nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o dell'orario aggiuntivo;
- Competenze specifiche professionali in relazione agli incarichi riferiti alle attività aggiuntive programmate;
- Anzianità di servizio.

Art. 27 — Incarichi specifici personale ATA



I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di n. 16 unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche - (sia I posizione che II posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale non beneficiario dell'art. 7, secondo la seguente tabella:

PERSONALE ATA DESTINATARIO DI INCARICHI SPECIFICI		
N. 3 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	SUPPORTO ALL'ORIENTAMENTO, CONTINUITA' E PCTO	Ex Art. 47 c.2 retribuito dalla scuola € 627,69
N. 3 ASSISTENTI TECNICI	SUPPORTO PROGETTI: PTOF- PON - POR ATTIVITA' FORMATIVE COLLABORAZIONE CON I DOCENTI PER ACQUISTI MATERIALE INFORMATICO NEI LABORATORI	Ex Art. 47 retribuito dalla scuola € 627,69
N. 12 COLL SCOLASTICI	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI SEDE "FERMI" e "DE TITTA"	Ex Art. 47 c. 2 retribuito dalla scuola € 2.510,64
N. 1 COLL. SCOLASTICO	SUPPORTO E FOTOCOPIE DOCENTI E SERVIZIO ESTERNO	Ex Art. 47 c.2 retribuito dalla scuola € 209,26

Per gli Incarichi Specifici Personale ATA, come da nota del MIUR Prot. n. 15626 del 30/09/2023 è previsto un compenso lordo dipendente da liquidare con Cedolino Unico, pari ad € **3.975,28**.

L'incarico per la sostituzione del Direttore SGA sarà assegnato al personale beneficiario della 2° posizione economica secondo i seguenti criteri:

- 1- esperienza di sostituzione maturata nella stessa scuola (vale a dire la continuità del servizio);
- 2- il superamento del concorso di mobilità professionale sul profilo DSGA;
- 3- il titolo specifico previsto dal profilo (laurea specifica);
- 4- anzianità di servizio.

Art. 28 — Funzioni strumentali PTOF

A seguito delle delibere del collegio dei docenti nelle quali vengono identificate le funzioni strumentali alla realizzazione dell'offerta formativa, relativamente a tipologia, criteri di attribuzione, numero, destinatari, ai sensi dell'art. 33 del CCNL 29/11/2007, sono determinati i compensi relativi a n. 5 funzioni strumentali, identificate come segue:

- Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare (n. 2 docenti);
- Supporto alla valutazione, all'autovalutazione, all'innovazione e al miglioramento dell'offerta formativa (n. 2 docenti);
- Gestione Rapporti con il Territorio (n. 1 docente)
- Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, orientamento, continuità (n. 1 docente)
- Interventi e servizi per gli studenti finalizzati all'inclusione: DSA, handicap, BES e iniziative didattiche in raccordo con il territorio (n. 1 docente).

Per le funzioni Strumentali al P.T.O.F., come da nota del M.IUR Prot. 15626 del 30/09/2023 è previsto un compenso lordo dipendente da liquidare con Cedolino Unico, pari ad € **5.655,13**.

In considerazione della complessità del lavoro da svolgere il compenso per le funzioni strumentali viene integrato con l'ulteriore somma di euro 2.450,00 a carico del fondo previsto per la valorizzazione dei docenti.

La somma totale disponibile per la retribuzione delle F.S. è quindi pari ad euro **8.105,13** (5.655,13 + 2.450,00).

Art. 29 - Attività Complementari di Educazione Fisica

La somma assegnata, come da nota del MIUR n. 15626 del 30/09/2023 è pari a € 4.422,86 + economie anni precedenti per attività complementari di Educazione Fisica pari ad € 9.234,02 per un Totale lordo dip. di € 13.656,88 che sarà ripartita in base alle ore effettuate dai docenti di Educazione Fisica.

Art. 30 - Attività relativa alle Aree a Rischio

La somma assegnata di € 1.947,60 sarà impegnata nelle attività aree a rischio per il personale docente e ATA al fine di realizzare le attività di inclusione e prevenzione della dispersione scolastica.

Art. 31 – Percorsi per le competenze trasversali e per l’Orientamento

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di PCTO sono ripartite tra i docenti e gli ATA; tra le figure interessate, possono essere ricomprese: i tutor, il DSGA, il personale assistente amministrativo/tecnico impegnato nel progetto.

I fondi per i Percorsi per le competenze trasversali e per l’Orientamento, come da comunicazione M.I. Prot. n. 15626 del 30/09/2023, sono per il periodo settembre/dicembre pari a euro 5.825,86 (lordo Stato) e per il periodo gennaio/agosto 2024 pari a euro 11.651,75 (lordo Stato) per un totale di euro 17.477,62 (Lordo Stato) da cui va detratta la somma di euro 3.272,08 destinata alla copertura delle spese per acquisto materiali, accesso a piattaforme, corsi di formazione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Le risorse destinate alla retribuzione del personale sono pari a euro 14.205,54 (Lordo Stato) – euro 10.705,00 (Lordo Dip.) che saranno assegnate nella percentuale del 10,91 % per la retribuzione del personale ATA e per l’89,09% per la retribuzione del personale docente per i seguenti incarichi:

PERSONALE DOCENTE				
Incarico	N° ore pro-capite	N° ore Totali	Somma Totale lordo Stato €	Somma Totale Lordo Dip. €
Tutor classi III/IV n. 27 docenti	15	405	9.405,11	7.087,50
Tutor classi V n. 14 docenti	10	140	3251,15	2.450,00
TOTALE			12.656,26	9.537,50

PERSONALE ATA				
Profilo	N° ore pro-capite	N° ore Totali	Somma Totale lordo Stato €	Somma Totale Lordo Dip. €
DSGA	20	20	490,99	370,00
Ass. amm.vo n. 1/2	40	40	490,99	580
Ass. tecnico n. 2	5 ore Ass. tec. De Titta – 10 ore Ass. tec. Fermi	15	288,60	217,50
			1.549,27	1.167,50
TOTALE			14.205,54	10.705,00

TOTALE € 14.205,54 (Lordo Stato) - € 10.705,00 (Lordo Dip.)

Art. 32- Docenti tutor e orientatore

Premesso che possono assumere l’incarico di tutor o orientatore i docenti che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno cinque anni di anzianità maturata con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- aver svolto compiti che rientrano nelle funzioni del tutor scolastico e del docente orientatore (tra cui funzione strumentale per l’orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell’ambito del PCTO);
- avere manifestato la disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di docente orientatore per almeno un triennio scolastico.

Per il corrente a.s. vengono individuati n. 21 tutor e n. 1 orientatore.

Criteri per la selezione di tutor e orientatori:

- 1) essere in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 5 aprile 2023, n. 63 e dalla Nota M.I. n. 958 del 05/04/2023;
- 2) aver svolto il corso di formazione di cui alla Nota M.I. n. 958 del 05/04/2023
- 3) anzianità di servizio.

Criteri per l’attribuzione dei gruppi alunni ai docenti tutor: ai gruppi alunni, di regola non superiori a 40, saranno assegnati prioritariamente docenti in servizio nella classe.

Le **somme assegnate** all'istituzione scolastica per il corrente a.s. sono pari a **euro 61.794,96** lordo dipendente.

I compensi per i tutor e l'orientatore si determinano come segue:

Euro 1900 lordo dip. per la retribuzione del docente orientatore;

Euro 2852,14 lordo dip. per la retribuzione dei tutor.

CAPO V IMPEGNI DI SPESA

Art. 33 - Ricognizione delle risorse Budget - E. F. 2023/24

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal MIUR con nota Prot. n. 15626 del 30/09/2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni: n. 2 punti di erogazione;

✓ 154 unità di personale docente in organico di diritto;

✓ 35 unità di personale ATA in organico di diritto.

2. Risorse FIS 2023/2024

Fis da C.U. a.s., 2023/2024 (Prot. n. 15626 del 30/09/2023) –Lordo dip.	€	86.408,85
Indennità di Direzione al DSGA	€	6450,00 (-)
Indennità di direzione sost. DSGA (x n. 30 gg.)	€	615,90 (-)
Risorse FIS 2023/2024 (detratti indennità DSGA e sostituto)		79.342,95
Valorizzazione Personale scolastico	€	20.059,96

✓ **Risorse per attività finalizzate** (Nota prot. n. 15626 del 30/09/2023)

Funzioni Strumentali	€	5.655,13
Incarichi Specifici	€	3.975,28
Ore Eccedenti sostituzione colleghi Assenti (Docenti)	€	5.374,33
Attività complementari di ed. fisica	€	4.422,86
Aree a Rischio	€	1.947,60
Risorse Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento da bilancio (Lordo dip.)	€	10.705,00
Totale risorse finalizzate a.s. 2023/2024	€	32.080,20

Totale assegnazione comprese risorse per PCTO a.s. 2023/2024 € **131.483,11**

Economie anni precedenti

Economie anni precedenti da Fondo d'Istituto	€	416,33
Economie anni precedenti ore eccedenti	€	27.869,12
Economie anni precedenti valorizzazione personale scolastico	€	5,52
Economie anni precedenti attività compl. Ed.fisica	€	9.234,02
Totale economie	€	37.524,99

Risorse per attività finalizzate comprese economie a.s. precedenti

Funzioni Strumentali	€	5.655,13
Incarichi Specifici	€	3.975,28
Ore Eccedenti sostituzione colleghi Assenti (Docenti)	€	33.243,45
Attività complementari di ed. fisica	€	13.656,88
Aree a Rischio	€	1.947,60
Risorse Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento da bilancio (Lordo dip.)	€	10.705,00
Valorizzazione del personale	€	20.065,48
Totale	€	89.248,82



SOMMA TOTALE FIS/MOF a.s. 2023/2024

€ 168.591,77

Il totale FIS è di € 168.591,77 a cui vanno sottratti € 61.379,70 risorse finalizzate (FFSS € 5.655,13, Incarichi specifici € 3975,28 , ore eccedenti per sost. Colleghi assenti a.s. 2023/2024 € 5.374,33, ore eccedenti pratica sportiva € 13.656,88, aree a rischio € 1.947,60, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento 10.705,00, valorizzazione del personale € 20.065,48) .

La somma da contrattare per il c.a. è di euro 107.212,07 che viene ripartita come di seguito indicato:

Docenti	70%	€ 75.048,44
ATA	30%	€ 32.163,63

La somma da contrattare per la valorizzazione del personale è pari ad euro di 20.065,48

Docenti	70%	€ 14.045,84
ATA	30%	€ 6.019,64

Art. 34 – Finalizzazione delle risorse del FIS 2023/2024

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS 2023/2024 vengono finalizzate a retribuire le seguenti attività:

PERSONALE DOCENTE

A) ATTIVITA'	N. DOCENTI	ORE	COMPENSO PER ORE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO Lordo Dip.	IMPORTO TOTALE Lordo dip. €
COLLABORATORE del DIRIGENTE SCOLASTICO	01	150	2.625,00	2.625,00
REFERENTI DI PLESSO	02	160	1.400,00	2.800,00
DELEGA ALLA FIRMA	01	10	175,00	175,00
COORDINATORE DI CLASSI PRIME	16	25	437,50	7.000,00
COORDINATORI DI CLASSI INTERMEDIE	40	20	350,00	14.000,00
COORDINATORI DI CLASSI TERMINALI	14	30	525,00	7.350,00
SEGRETARI VERBALIZZATORI	70	8	140,00	9.800,00
RESPONSABILE REDAZIONE ORARIO	1	100	1.750,00	1.750,00
COORDINATORE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	12	10	175,00	2.100,00
RESPONSABILE ATTIVITA' SPORTIVE	1	20	350,00	350,00
REFERENTE STAGE IN FRANCIA NIZZA	1	10	175,00	175,00
REFERENTE STAGE IN INGHILTERRA	1	10	175,00	175,00
REFERENTE STAGE SPAGNA SIVIGLIA	1	10	175,00	175,00
REFERENTE PROGETTI EUROPEI	1	10	175,00	175,00
REFERENTE PER RAPPORTI CON AMBITO TERRITORIALE	1/2	10	175,00	175,00
REFERENTE ERASMUS VET	1	10	175,00	175,00
TOTALE LORDO DIP. €				49.000,00

* Ai tutor degli studenti universitari e frequentanti TFA saranno riconosciute n. 10 ore pro-capite a carico dei fondi erogati dalle Università.

B) PROGETTI	n. docenti	ORE	COMPENSO ORE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	n. docenti	ORE	COMPENSO ORE ATTIVITA' INSEGNAMENTO	TOTALE PROGETTO Lordo dip. €
Olimpiadi di topografia	1	10	175,00	1=	20	700,00	875,00
Olimpiadi della cultura e del talento	2	40	700,00	5	30	1.050,00	1.750,00
Legalità e cittadinanza attiva	1	30	525,00	==	15	525,00	1.050,00
Progetto Greengame	1	5	87,50	==	==	==	87,50

Progetto lettura e scrittura-Incontro con l'autore	1	10	175,00	==	20	700,00	875,00
Progetto Droniamo insieme	1	10	175,00	1	30	1.050,00	1.225,00
Progetto Let's Debate	1	15	262,50	1	40	1.400,00	1.662,50
Certificazione delle competenze per lo sviluppo sostenibile	1	10	175,00	1	30	1.050,00	1.225,00
Orientamento scolastico	8/30	90	1.575,00	8/30	100	3.500,00	5.075,00
Progetto CONNECT (e-Twinning)	1	10	175,00	1	20	700,00	875,00
Non solo vela a Policoro	2	20	350,00	==	==	==	350,00
Sportello help/Corsi di recupero	1	40	700,00		92	3.220,00	3.920,00
Campus scuola sportivo didattico a Pescasseroli	2	20	350,00	==	==	==	350,00
Alla scoperta del mondo dell'interprete	2	60	1.050,00	==	==	==	1.050,00
Progetto Cinema	1	10	175,00	==	==	==	175,00
Il Sentiero della libertà	1	10	175,00	==	==	==	175,00
Progetto Teate Musi Danza	1	10	175,00	1	30	1.050,00	1.225,00
Progetto Scuola in musica	1	50	875,00	==	==	==	875,00
Progetto Yoga	1	10	175,00	1	40	1.400,00	1.575,00
Progetto Tango	1	35	612,50	1	=	=	612,50
TOTALE LORDO DIP. €						25.007,50	

PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI/TECNICI	Unità	N° Ore	Totale Ore	Compenso	IMPORTO TOTALE Lordo dip. €
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	10	15	150	217,50	2.175,00
Ore eccedenti	10	10	100	145,00	1.450,00
Intensificazione per attività di supporto all'amministrazione e alla didattica	10	40	400	580,00	5.800,00
Ulteriori adempimenti inerenti le innovazioni amministrative e contabili	10	8	80	116,00	1.160,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti A.T.	5	10	50	145,00	725,00
Ore eccedenti	5	10	50	145,00	725,00
Intensificazione A.T. per maggior carico di lavoro da nuovi adempimenti	1/5	20	100	290,00	1.450,00
TOTALE LORDO DIP. €					13.485,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	Unità	N° Ore	Totale Ore	Compenso	IMPORTO TOTALE Lordo dip. €
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	21	20	420	250,00	5.250,00
Ore di straordinario	21	10	210	125,00	2.625,00
Intensificazione attività	21	35	735	437,50	9.187,50
Servizio allarme notturno	1	forfait	forfait	290,00	290,00
TOTALE LORDO DIP. €					17.352,50
TOTALE LORDO DIP. (ASS. AMM + ASS. TEC. + COLL. SCOL.) € 30.837,50					

*Modalità di determinazione del compenso da assegnare al personale ATA per la sostituzione dei colleghi assenti.

La somma da assegnare per la sostituzione dei colleghi assenti verrà determinata nel seguente modo = compenso lordo previsto : somma dei giorni di presenza di tutto il personale (determinato sommando i giorni di presenza di ogni unità di personale) X N° dei giorni di presenza del singolo dipendente.

Modalità di determinazione del compenso da assegnare al personale Collaboratore scolastico per intensificazione.

Rientrano tra le attività soggette ad intensificazione quelle svolte in orario di servizio non previste nel Piano di Lavoro (a titolo di esempio: sistemazione nuovi banchi nelle rispettive aule; pulizie straordinarie; manutenzione; allestimento laboratori...)

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

I Fondi per la valorizzazione del personale pari ad € 20.065,48 (di cui € 20.059,96 assegnazione a.c.+ € 5,52 economie a.s. prec.) saranno utilizzati per il 30% (€ 6.019,64 per retribuire incarichi del personale ATA) e per il 70% (€ 14.045,84) per la retribuzione degli incarichi del personale docente. Saranno valorizzati i seguenti incarichi:

PERSONALE DOCENTE

	n. docenti	ORE	COMPENSO ORE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	n. docenti	ORE	COMPENSO ORE ATTIVITÀ INSEGNAMENTO	TOTALE PROGETTO Lordo dip. €
Integrazione compenso funzioni strumentali	7	140	2.450	=	=	=	2.450,00
Animatore digitale	1	40	700	==	==	==	700,00
Componenti Team animazione	3	30	525,00	==	==	==	525,00
Referente ed. civica	1	20	350,00	==	==	==	350,00
Responsabili di laboratorio	6	60	1.050,00	==	==	==	1.050,00
Referenti RAV/PDM	2	160	2.800,00	=	=	=	2.800,00
Tutor neoimmessi	10	140	2.450,00	==	==	==	2.450,00
Referenti/Commissione Viaggi e visite d'istruzione	2/4	60	1.050,00	==	==	==	1.050,00
Attività di insegnamento per recupero, potenziamento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del RAV e PDM	==	==	==		60	2.100	2.100,00
TOTALE LORDO DIP.							€ 13.475,00

PERSONALE ATA

Personale	Attività retribuita	N°ATA	N° ore	Importo totale lordo dip. €
Collaboratori scolastici	Disponibilità somministrazione farmaci salvavita	6	60	750,00
	Maggior carico di lavoro per pulizie, piccola manutenzione e spostamento arredi sedi De Titta e Fermi	21	262	3.275,00
Assistenti tecnici	Supporto alle attività laboratoriali per l'uso dei dispositivi tecnologici	1/5	40	580,00
Assistenti Amministrativi	Graduatorie e supporto amministrativo/contabile ai progetti	1/10	86	1247,00
TOTALE LORDO DIP.				€ 5.852,00

Art. 35- Fondo di riserva

Tenuto conto che da gennaio 2024 i compensi del personale potranno subire una variazione, si accantonano le seguenti somme:

personale docente : euro 570,84 (da somme destinate alla valorizzazione del personale) - euro 1.040,94 (da fondo d'istituto);
 personale ATA: euro 1.326,13 (da fondo d'istituto)- euro 167,64 (da somme destinate alla valorizzazione del personale) .

Art. 36- Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, in base alla disponibilità finanziaria.

Art. 37 Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 38 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

In presenza di nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto e su richiesta di una qualsiasi delle parti firmatarie, le stesse si incontrano dopo otto giorni dalla presentazione di richiesta scritta per esaminare e risolvere le controversie sorte.

La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate.

Nel caso in cui dovessero verificarsi nuove esigenze di impegni aggiuntivi del personale, in relazione ad eventuali nuovi progetti e/o attività, le parti si incontreranno per contrattare l'avanzo di euro 8.276,36 dell'anno 2020/2021

Il presente contratto ha validità annuale e rimane in vigore fino alla stipula di quello successivo.

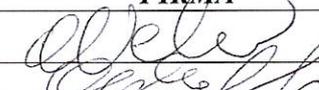
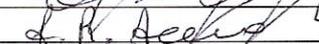
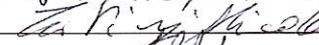
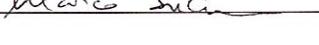
Letto, confermato e sottoscritto.

Per la parte dei lavoratori

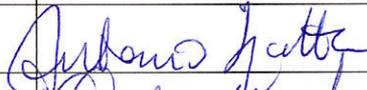
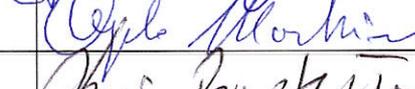
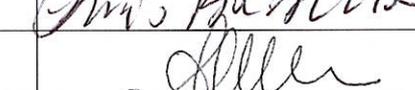
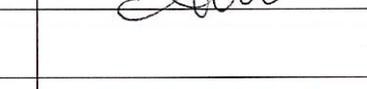
Per la parte pubblica

I RAPPRESENTANTI DELLA R.SU.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Anna Maria Stroli

SINDACATO	NOME E COGNOME	FIRMA
CISL SCUOLA	LUNA VERILEU	
ANIEF	ANGELA GIANNATEMPO	
UIL	Adele Raffaele Acero	
UIL	CESTINA M. IRELLI	
GILDA-UNAMS	Adele Di Reuzo	
CISL	MARCO BUCCIONE	

I Sigg.ri Rappresentati Sindacali accreditati ed eventuali presenti:

SINDACATO	NOME E COGNOME	FIRMA
FLC-CGIL	ANTONIO LAGATTA	
CISL SCUOLA	ANGELO MARTINO	
UIL SCUOLA RUA	LUCIO BARBETTA	
GILDA-UNAMS	Adele Di Reuzo	
SNALS-CONFALS		
ANIEF		

